



Rinnovato l'accordo con Unioncamere per l'analisi congiunturale

Quindici anni di collaborazione per studiare le costruzioni

Nel primo trimestre del 2024, il fatturato del settore delle costruzioni segna una lieve diminuzione, pari al **-1,8% rispetto alla fine del 2023, segno di un calo fisiologico dopo la spinta del Superbonus e degli incentivi edilizi**. Su base annua la variazione è più contenuta e si attesta sul -0,6%.

A dirlo è l'**analisi congiunturale sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto** ed effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.

I principali indicatori e dati previsionali sul mercato delle costruzioni sono stati presentati in occasione del **rinnovo della convenzione triennale 2024-**

2027 (vedi foto in basso) tra le due organizzazioni, a 15 anni dall'avvio della collaborazione per la realizzazione dell'Osservatorio congiunturale sul mercato delle costruzioni nel Veneto.

LOVATO: «UN IMPORTANTE OSSERVATORIO SULLE COSTRUZIONI»

“Quest’anno festeggiamo 15 anni di collaborazione tra Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto – afferma **Giovanni Lovato**, presidente di Edilcassa Veneto -. Un accordo siglato nel 2009 che ha prodotto un importante strumento di elaborazione dati, l'**Osservatorio trimestrale delle costruzioni**,

continua a pag. 2

PATENTE A CREDITI avvio dal 1° ottobre 2024

In attesa della pubblicazione in G.U. del Decreto Attuativo della Legge 56/24, il Ministero del Lavoro e P.S. ha anticipato alcune slide esplicative delle nuove misure (vedi www.lavoro.gov.it). Approfondimenti nel prossimo numero.

ALL'INTERNO

- L'indagine congiunturale 4
- Approfondimenti: meno imprese, ma più forti, superbonus e Pnrr. 7
- Visita all'Agenzia per la Sicurezza .. 9
- Corso Sicurform per richiedenti asilo 10
- Presto le visite tecniche gratis 11



segue dalla prima

indispensabile per un'analisi dettagliata e scientifica del settore. Studiare e approfondire i dati sul territorio e l'andamento del mercato con l'obiettivo di anticipare i fabbisogni, le future criticità e punti di forza e offrire spunti di programmazione alle imprese e agli enti pubblici e privati.

Proprio **analizzando i dati degli anni precedenti, si poteva già prevedere infatti il trend di questi primi tre mesi dell'anno**. Il 2023 è stato un anno ancora positivo che ha consolidato i risultati raggiunti nei due anni precedenti a seguito del Superbonus 110%. Ma **nel primo trimestre 2024 le imprese hanno subito una lieve flessione per quasi tutti gli indicatori economici**: diminuzione del fatturato dell'1,8% e degli ordinativi dell'1%, stazionarietà occupazionale su base annua con una leggerissima crescita dello 0,7% rispetto all'ultimo trimestre del 2023 e aumento dei prezzi del 5,8% imputabile ai costi elevati delle materie prime. Ciononostante, **i principali indicatori di Edilcassa Veneto si mantengono in territorio positivo, sia con riferimento alla massa salariale che alle ore lavorate**.

La fine del Superbonus dunque ancora non è stata compensata dagli effetti dell'inizio cantieri del Pnrr che sta subendo rallentamenti, ma che probabilmente **impatterà in modo marginale sulle imprese artigiane**, salvo che per eventuali subappalti.

Stiamo invece attendendo gli adeguamenti alla direttiva UE "Case green" in tema di rigenerazione energetica, che coinvolgeranno maggiormente le Pmi, e che potrà rappresentare una buona leva di ripresa.

Le previsioni per i prossimi mesi



La firma della convenzione tra Unioncamere e Edilcassa Veneto

sono positive per le imprese artigiane, sia di piccole che di medie dimensioni, tanto che prevedono un aumento del fatturato del 12,3% nei prossimi 3 mesi e un incremento degli ordini del 16,8%, che porteranno ad una maggiore domanda anche di occupazione dell'8,5%.

Un dato interessante emerso dall'Osservatorio di questi primi tre mesi dell'anno è quello relativo alla **cessione del credito**. A seguito delle restrizioni adottate dal Governo, il 13,6% del campione analizzato di 600 aziende ha dichiarato di aver dovuto rivedere gli accordi con banche ed intermediari finanziari, il 5,3% di aver cercato altri intermediari e il 6,2% di aver invece dovuto recedere dai contratti già stipulati. In ogni caso il 58,4% del totale ha affermato di non aver problemi rispetto alle nuove norme".

ANDRISANI: «STABILITÀ NELL'OCCUPAZIONE»

«**Sul fronte occupazionale** - aggiunge **Francesco Andrisani**, Vicepresidente di Edilcassa Veneto - nel Ve-

neto il settore registra **una certa stabilità su base annua**, con una lieve crescita nel primo trimestre dello 0,7%. A tenere sono soprattutto le imprese di grandi dimensioni (oltre i 9 addetti), che si attestano sul +1,4%, a fronte di una diminuzione dell'occupazione nelle imprese di piccole dimensioni, che segnano una variazione negativa dell'1,3%.

Nel 2023 l'andamento occupazionale è stato decisamente positivo, con un aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente, ben oltre il dato nazionale che ha registrato una flessione di oltre l'1%. Certo, se confrontiamo il dato con il 2010, il gap è ancora rilevante, segnando una variazione negativa, che tradotto in numeri assoluti significa la perdita di quasi 38 mila addetti in 13 anni. Ora il dato si è stabilizzato.

Sempre il 2023 ha messo in evidenza una **crescita importante dell'occupazione dipendente** (+11,2%) a fronte di una diminuzione di quella indipendente (-5,9%), a testimonianza che il settore richiede sempre più im-

L'occupazione nelle costruzioni in Veneto: in crescita

L'andamento di lungo periodo evidenzia una diminuzione del numero di occupati ma una ripresa dell'occupazione negli ultimi tre anni, grazie agli effetti del superbonus

	2010	2020	2021	2022	2023	var. % 2020-2023	var. % 2010-2023
Occupazione dipendente							
Italia	1.168.712	843.801	929.101	1.024.187	1.027.935	21,8	-12,0
Nord-est	221.783	169.990	176.777	186.974	189.278	11,3	-14,7
Veneto	98.578	66.091	66.287	66.703	74.166	12,2	-24,8
Occupazione indipendente							
Italia	720.286	514.135	501.703	526.501	502.995	-2,2	-30,2
Nord-est	157.344	119.726	120.023	133.888	127.544	6,5	-18,9
Veneto	71.977	49.569	47.691	62.330	58.658	18,3	-18,5
Totale occupati							
Italia	1.888.998	1.357.937	1.430.804	1.550.688	1.530.930	12,7	-19,0
Nord-est	379.127	289.716	296.800	320.862	316.822	9,4	-16,4
Veneto	170.555	115.660	113.978	129.032	132.824	14,8	-22,1

Fonte: elaborazione Smart Land su dati ISTAT

prese maggiormente strutturate e dinamiche.

Resta il tema, sempre caldo, delle **difficoltà di trovare personale**, specie quello qualificato. Il settore oggi si caratterizza per la presenza di personale con un'età media elevata, vanno stimolati i giovani ad entrare nel settore con programmi specifici di informazione e formazione professionalizzante, così come previsto anche dalla contrattazione collettiva di settore.

Le sfide legate allo sviluppo del PNRR: in Veneto i progetti legati al Pnrr sono oltre 15mila, dei quali 9.350 validati e altri 5.800 in corso di validazione, per una spesa prevista di quasi 10,3 miliardi, impongono nuovi investimenti dal punto di vista delle nuove tecnologie, delle certificazioni e degli adeguamenti alle nuove normative, serve l'impegno da parte di tutti gli attori del sistema, ivi compresi gli Enti Bilaterali Edilcassa Veneto e SICURFORM Veneto.

Rimane **sempre caldo il tema degli infortuni sul lavoro**; se è vero che i dati di Edilcassa riferiti al 2023 hanno evidenziato che gli infortuni sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente, non si può in ogni caso sottacere il fatto che sono ancora tanti, troppi gli eventi di infortunio che colpiscono il nostro settore. C'è bisogno di maggiore sicurezza, di investire di più sulla formazione, sia

quella iniziale, sia quella di aggiornamento; va radicata la cultura della sicurezza in tutti coloro che lavorano nei cantieri, anche attraverso una maggiore prevenzione, formazione e vigilanza sui luoghi di lavoro".

SANTOCONO: «CI FORNISCE UN QUADRO AGGIORNATO»

“L'Osservatorio congiunturale sul mercato delle costruzioni nel Veneto - afferma **Antonio Santocono**, neo Presidente di Unioncamere del Veneto e presidente della Camera di Commercio di Padova - fornisce **un quadro aggiornato a cadenza trimestrale dei principali indicatori e delle previsioni** per un settore che, in Veneto, genera valore aggiunto per 9,2 miliardi

di euro e conta circa 62 mila imprese - commenta. “Quello a cui stiamo assistendo, ci dice l'indagine, è un **fisiologico rallentamento** dovuto al venir meno della spinta del Superbonus e degli incentivi edilizi dopo un 2023 in cui, nonostante un quadro geopolitico ed economico molto instabile, l'economia italiana ha dimostrato la sua stabilità. Ora le imprese fanno i conti con una diminuzione del fatturato dovuta alla contrazione della domanda e degli ordinativi. Pesa inoltre l'incremento dei costi di produzione spinti dalla pressione inflazionistica, che dovrebbe però rallentare nel corso dell'anno. C'è quindi **meno ottimismo sui futuri livelli di attività e su nuovi appalti, ma allo stesso tempo il comparto confida nell'apertura di nuovi cantieri legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. L'attività di indagine realizzata con Edilcassa Veneto va quindi ad **arricchire il sistema di monitoraggio e lettura dei fenomeni dell'economia regionale di Unioncamere del Veneto**, che ci consente di **rafforzare la cultura del dato e la capacità di offrire alle imprese strumenti di interpretazione degli scenari e di orientamento sul mercato**. Per questo rinnoviamo con grande piacere e convinzione questa collaborazione storica”.



Finito il superbonus l'edilizia guarda alle prossime sfide

di Federico Della Puppa

Un mercato che rallenta

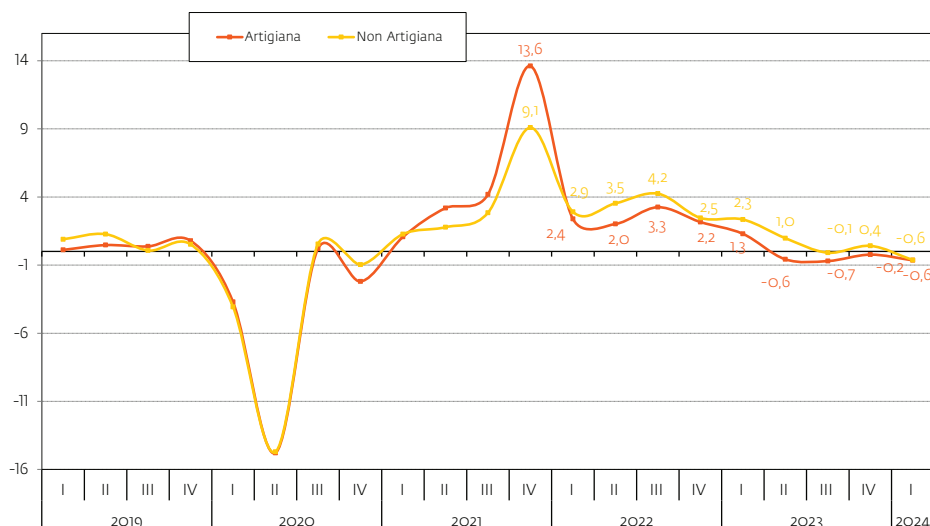
Nel primo trimestre 2024, sulla base dell'indagine Veneto-Congiuntura, **le imprese di costruzioni del Veneto evidenziano una situazione di lieve flessione per quasi tutti gli indicatori economici**, come si stava preannunciando dopo un periodo di stallo registrato negli ultimi trimestri dello scorso anno. È il **primo segnale concreto di una inversione di tendenza dovuta alla fine della stagione del Superbonus 110%, non mitigata dagli effetti ancora non tangibili legati ai lavori relativi al Pnrr**, con una flessione significativa soprattutto rispetto agli andamenti di breve periodo. Nel primo trimestre dell'anno, gennaio-marzo 2024, **il fatturato segna un -1,8% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno**. La variazione è del -0,6% su base annuale, di segno opposto rispetto alla variazione registrata nello scorso trimestre (era +0,1%). Per questo trimestre **non si registra un decremento del fatturato diverso tra le imprese artigiane e quelle non artigiane**, infatti entrambe registrano una variazione del fatturato del -0,6%. In linea generale **il rallentamento è imputabile in ogni caso alle forti crescite avvenute nel 2022 e fino al primo trimestre 2023**, quando la spinta degli incentivi fiscali

era ancora molto forte, e dunque va messo in relazione con i dati di crescita dei relativi trimestri precedenti, in particolare rispetto al 1° trimestre 2023. **Il rallentamento del mercato, che si può considerare fisiologico non solo perché legato agli incentivi fiscali, ma anche e soprattutto perché la crescita 2021-2023 si deve in particolare alla possibilità di abbinare agli incentivi la cessione del credito fiscale o utilizzare lo strumento dello sconto in fattura**, opzioni che sono state rese sempre meno utilizzabili, fino alla loro totale cancella-

zione, con le decisioni prese in merito dal Governo in quest'ultimo anno. Il calo molto contenuto, in ogni caso, potrebbe essere una **parziale buona notizia se messo in relazione con il ritardo nell'avvio dei cantieri del Pnrr in Veneto, un fattore che potrà influire positivamente a partire dalla seconda metà del 2024**, controbilanciando la riduzione degli investimenti nelle ristrutturazioni e rigenerazioni energetiche degli edifici, che potranno comunque godere degli incentivi fiscali ancora attivi (50%, 65%, 70%), ma con un impatto presumibilmente minore.

Veneto. Andamento del fatturato

per tipologia di impresa (var. % su stesso periodo anno prec.). I trim. 2019- I trim. 2024



Gli altri indicatori

ORDINI

Nel primo trimestre del 2024 gli ordinativi del comparto delle costruzioni hanno segnato una **variazione negativa sia per le imprese non artigiane che per quelle artigiane**. La diminuzione per le non artigiane è stata del -0,9% rispetto a ottobre-dicembre 2023 e dello -1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La variazione per le imprese artigiane è stata maggiormente negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, -1,7%, e ancora negativa rispetto al quarto trimestre 2023, -0,9%. Sotto il profilo dimensionale **la diminuzione degli ordinativi è stata maggiore per le imprese di grandi dimensioni (-2,6%)** mentre piccole e medie imprese hanno registrato rispettivamente decrementi del -0,1% e del -1,5%. A livello territoriale la maggior perdita degli ordinativi si è registrata per le imprese nelle province di Padova (-4,3%) e Rovigo (-2,4%). Altre variazioni negative degli ordinativi si registrano a Verona e Belluno, mentre si segna una variazione lievemente positiva degli ordinativi per Treviso (+0,4%) e Vicenza (+0,3%).

PREZZI

Il trimestre in esame continua ad essere segnato da una **crescita del livello dei prezzi**, in continuità con le variazioni segnate negli scorsi trimestri, con una lieve crescita. Infatti, questo trimestre segna una variazione del +5,8% mentre tra ottobre e dicembre l'aumento dei prezzi era stato del +3,7% su base annuale. **La crescita dei prezzi è stata avvertita con una differenza di poco più di un punto percentuale per le imprese artigiane (+6,1%) che da quelle non artigiane (+5,4%)**. A livello dimensionale **l'aumento è stato avvertito maggior-**

mente dalle grandi imprese (+7,1%), seguono le imprese di medie dimensioni (+5,5%), infine le piccole (+4,7%). Guardando al territorio, ci sono un paio di province venete che hanno segnato rincari sopra alla media regionale, con Padova +7,2% e Venezia +7%. Il rincaro

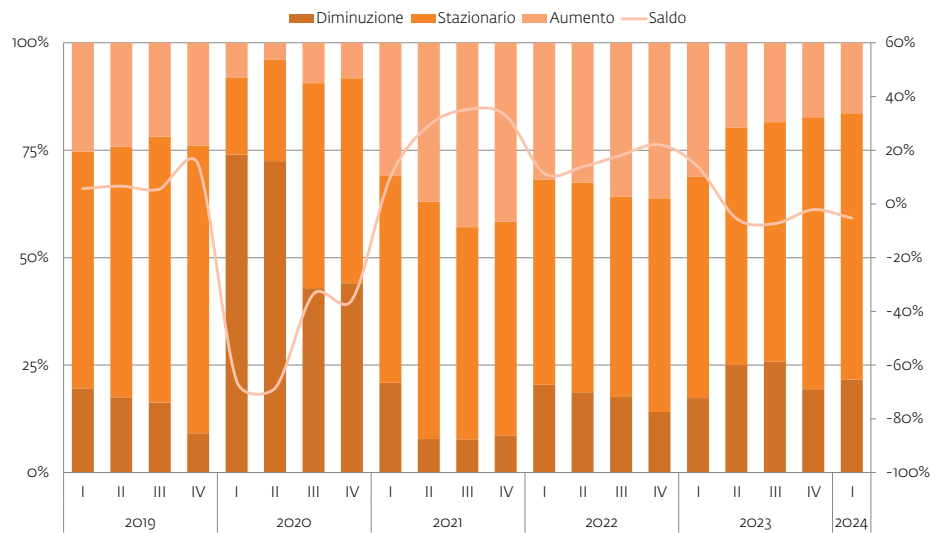
dei prezzi è sentito meno nella provincia di Rovigo, che registra un +3,7%.

OCCUPAZIONE

Nel primo trimestre del 2024 **gli occupati nel settore costruzioni sono stabili** su base annua (+0,1%) e si re-

Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni

I trim. 2019- I trim. 2024



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni

(var. % su trim. anno prec.). I trim. 2024

Tipologia di impresa	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Artigiana	-0,6	6,1	-1,7	-1,1
Non artigiana	-0,6	5,4	-1,0	1,2
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	-0,4	4,7	-0,1	-1,3
Medie (da 6 a 9 addetti)	-1,2	5,5	-1,5	0,2
Grandi (10 addetti e più)	-0,7	7,1	-2,6	1,4
Provincia				
Verona	-1,1	5,1	-1,9	-1,8
Vicenza	0,4	5,5	0,3	-1,8
Belluno	-1,5	4,8	-1,8	-2,9
Treviso	1,1	5,8	0,4	-0,2
Venezia	0,0	7,0	0,0	4,9
Padova	-2,0	7,2	-4,3	0,4
Rovigo	-2,3	3,7	-2,4	0,4
Totale	-0,6	5,8	-1,4	0,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

gistra invece una lieve crescita rispetto al trimestre precedente (+0,7%). Questa **stazionarietà occupazionale, a livello tendenziale, ha interessato una crescita delle imprese non artigiane (+1,2%) mentre quelle artigiane registrano un decremento del -1,1%**. Molto diversificata la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: mentre **le imprese di piccole dimensioni registrano una variazione negativa -1,3%**, le imprese di grandi dimensioni registrano una crescita del +1,4% e quelle di medie dimensioni registrano una variazione del +0,2%. A livello territoriale sono aumentati gli occupati nella provincia di Venezia (+4,9%). Mentre per le altre provincie l'andamento occupazionale è simile alla media regionale, fatta eccezione per la provincia di Belluno che registra una flessione negativa del -2,9% rispetto allo scorso anno, assieme a Vicenza e Verona che segnano un -1,8%.

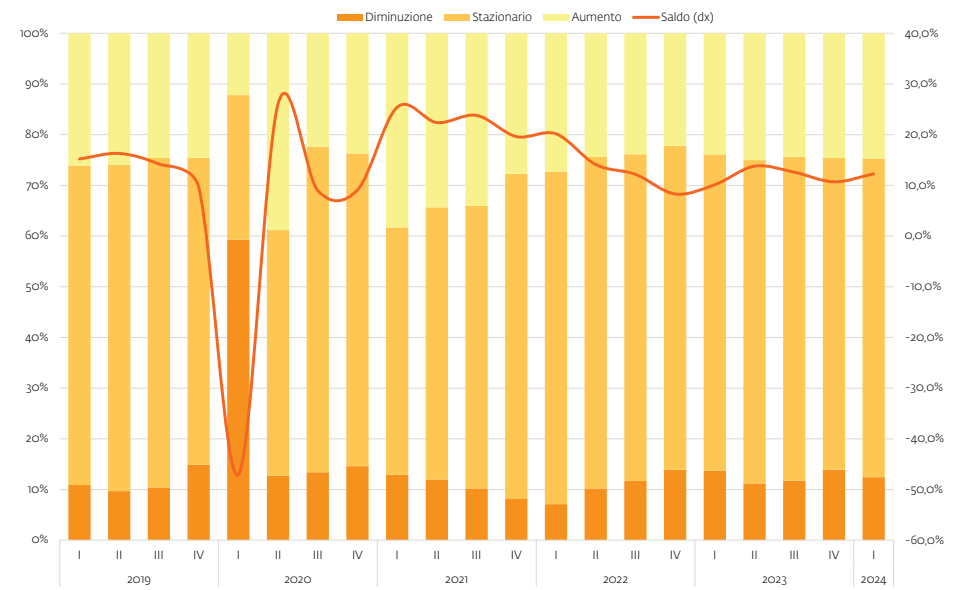
PREVISIONI

Le prospettive degli imprenditori per il secondo trimestre dell'anno (aprile-giugno 2024) rimangono positive. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per tutti gli indicatori analizzati, esclusi i prezzi, anche se in diminuzione rispetto alle previsioni del trimestre precedente.

Per il fatturato il saldo è risultato pari a +12,3 p.p. in aumento rispetto alle previsioni del trimestre precedente (+10,7 p.p.). Le **prospettive sono decisamente più rosee per le imprese artigiane (+14,2 p.p.)** e per quelle di piccole dimensioni (+12,7 p.p.). Per quanto riguarda **gli ordinativi il saldo è positivo** e con un elevato incremento rispetto allo scorso trimestre, arrivando a +16,8 p.p. **Lievemente positive anche le previsioni sull'occupazione**, con un

Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni

(comp. % risposte e saldi). I trim. 2019- I trim. 2024



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

saldo a +8,5 p.p., in aumento di circa 4 p.p. rispetto al trimestre precedente. **Cresce di nuovo il giudizio sull'aumento dei prezzi.** Per i prossimi 3 mesi del 2024 le aziende prevedono un aumento dei prezzi con un saldo pari a +30,3 p.p. (in discesa rispetto a +32,3 p.p. del trimestre precedente).

MERCATI

Sul fronte dei mercati, nel primo trimestre 2024 **la quota di chi vede il mercato della nuova costruzione residenziale in crescita nei prossimi tre mesi cala ulteriormente** e in misura consistente, con uno scarto di -42,7 punti percentuali (erano -18,8 il trimestre precedente) e con un numero di rispondenti che vede il mercato stabile quasi dimezzato, pari al 35,0%, (era il 61,0% il trimestre precedente), un calo netto e deciso anche rispetto al primo trimestre 2023, quando era al 70,8%.

In forte diminuzione le prospettive per l'edilizia non residenziale di nuova costruzione rispetto al trimestre precedente, con il 47,0% di rispondenti che vede il mercato invariato (erano il

76,6% il trimestre precedente), con il saldo tra le risposte positive e quelle negative che scende a -28,5 p.p., in forte calo rispetto a quello del trimestre precedente, quando era positivo e pari a +1,8 p.p..

Diminuiscono ancora le aspettative per i prossimi mesi nel mercato della ristrutturazione, che vede diminuire consistentemente la quota di rispondenti che vedono il mercato stabile, 49,4% contro i 60,5% del quarto, con un divario tra chi vede il mercato in crescita per la prima volta negativo dopo molti trimestri, pari a -4,2 p.p. (era +10,0 il trimestre precedente), ancora con una forte differenziazione tra imprese artigiane (+0,8 p.p.) e imprese non artigiane (-14,0 p.p.). **Le opere pubbliche mostrano al contrario segnali positivi, dovuti alle aspettative per i lavori legati al Pnrr**, con una riduzione nel dato relativo alla stabilità del mercato, 40,0 p.p. contro i 76,4 del trimestre precedente, ma con un incremento consistente dello scarto tra attese positive e negative, che passa dai 15,4 p.p. del quarto trimestre 2023 ai 51,5 p.p. del primo trimestre 2024.

Meno imprese ma più forti

Il settore delle costruzioni è fortemente cresciuto in questi anni grazie al superbonus. Ma se da un lato è cresciuto il giro d'affari, da un altro si nota un **cambiamento molto significativo della struttura del sistema imprenditoriale, in particolare nel comparto artigiano**. Infatti analizzando l'andamento di breve e lungo periodo del numero di imprese di costruzioni, si nota un primo dato eclatante, ovvero la **riduzione del numero assoluto di imprese**, passate da 74.566 del 2010 alle attuali 61.825, con un calo del -16,7%. Calo che si registra anche nell'ultimo anno, con una diminuzione delle imprese del -0,4%. Ma a fronte di questa diminuzione vi è un dato che emerge in modo significativo, ovvero l'**aumento del numero di società di capitali**, cresciute complessivamente del 26,3% dal 2010 ad oggi e del +4,3% nel solo ultimo anno, Per il comparto artigiano i numeri sono an-

Le imprese di costruzioni in Veneto: meno ma più forti

L'andamento di lungo periodo evidenzia una diminuzione del numero di imprese ma un rafforzamento del sistema, con la forte crescita delle società di capitale

	2010	2020	2021	2022	2023	var. % 2022-2023	var. % 2010-2023
Imprese artigiane							
Società di capitale	2.258	3.693	3.990	4.291	4.599	7,2	103,7
Società di persone	7.956	5.864	5.715	5.591	5.415	-3,1	-31,9
Imprese individuali	47.799	37.507	37.754	36.684	36.096	-1,6	-24,5
Altre forme	61	62	59	54	56	3,7	-8,2
Totale	58.074	47.126	47.518	46.620	46.166	-1,0	-20,5
Imprese non artigiane							
Società di capitale	9.675	9.779	10.027	10.780	11.116	3,1	11,4
Società di persone	3.222	2.127	2.181	1.972	1.863	-5,5	-38,8
Imprese individuali	2.788	2.524	2.254	2.166	2.150	-0,7	-22,3
Altre forme	807	600	602	556	530	-4,7	-31,1
Totale	16.492	15.030	15.064	15.474	15.659	1,2	-6,2
Totale imprese							
Società di capitale	11.933	13.472	14.017	15.071	15.715	4,3	26,3
Società di persone	11.178	7.991	7.896	7.563	7.278	-3,8	-32,3
Imprese individuali	50.587	40.031	40.008	38.850	38.246	-1,6	-23,2
Altre forme	868	662	661	610	586	-3,9	-29,7
Totale	74.566	62.156	62.582	62.094	61.825	-0,4	-16,7

Fonte: elaborazione Smart Land su dati ISTAT

cora più eclatanti, perché **dal 2010 ad oggi le società di capitali artigiane (spa e srl) sono cresciute del 103,7% e nell'ultimo anno l'aumento è stato del +7,2%**. È un cambiamento in atto da anni ma che con uno slogan potremmo definire "meno imprese ma più forti". Alla riduzione del numero di imprese si associa anche un

cambiamento nella struttura occupazionale del settore, con una diminuzione del -22,1% rispetto al 2010 ma un aumento e una ripresa consistente nel dopo-pandemia, con una crescita del +14,8%, crescita che certifica che **le imprese si riducono per numero ma aumentano nel numero medio di addetti per impresa**.

Superbonus per molti, Pnrr per pochi

Certo il superbonus in Veneto ha avuto un impatto assoluto nel velocizzare questi fenomeni. Alla fine del mese di maggio 2024 in Veneto sono state prodotte **59.606 asseverazioni per lavori, pari al 12% sul totale nazionale**, con un monte investimenti quantificato in quasi **11 miliardi di euro, pari al 9,3% del totale nazionale**. Il Veneto dunque ha **utilizzato molto il superbonus per interventi, finché la norma lo concedeva, nelle villette e nelle case bifamiliari, ma la dinamica di spesa non si è ancora conclusa**, in quanto per lavori **già as-**

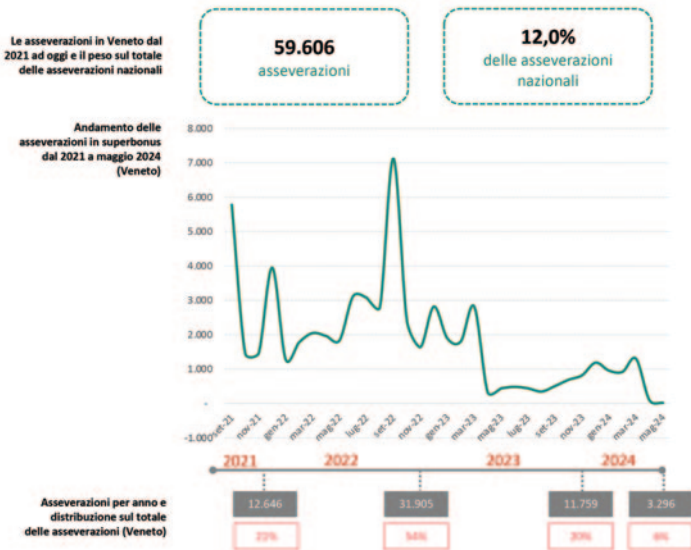
severati vi sono ancora 350 milioni da spendere, che rappresentano la "coda lunga" del superbonus e che possono garantire una sorta di "atterraggio morbido" dopo la grande corsa degli incentivi in questi tre anni. Il **54,2% delle imprese**, del campione che ogni tre mesi l'Osservatorio sul mercato delle costruzioni di Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto intervista per l'analisi congiunturale, interpellate nel primo trimestre 2024 ha dichiarato di aver **già concluso tutti i lavori che avevano aperti**, mentre è solo pari al 2,0% la percentuale di imprese con cantieri

aperti e in via di conclusione. **Trascurabile la percentuale di imprese con cantieri aperti da poco** e che si concluderanno nel 2024, nell'ordine dello 0,3%.

Interpellati sulle norme restrittive del Governo in tema di **cessione dei crediti**, il 13,6% ha dichiarato di aver dovuto **rivedere gli accordi con banche ed intermediari finanziari**, il 5,3% di aver dovuto cercare altri intermediari e il 6,2% ha dichiarato di aver dovuto recedere dai contratti già stipulati per l'impossibilità di cedere il credito. Il 5,0% ha dichiarato di non aver problemi rispetto

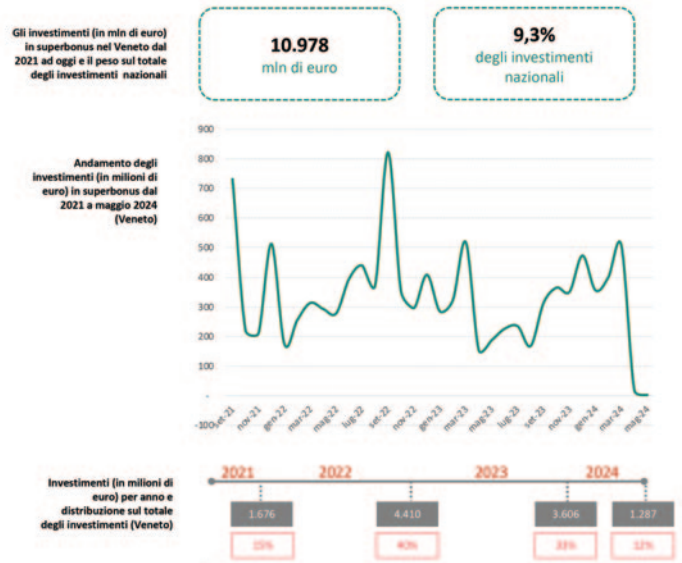
Le asseverazioni in superbonus

59.606 asseverazioni in Veneto
delle quali il 75% effettuate entro il 2022



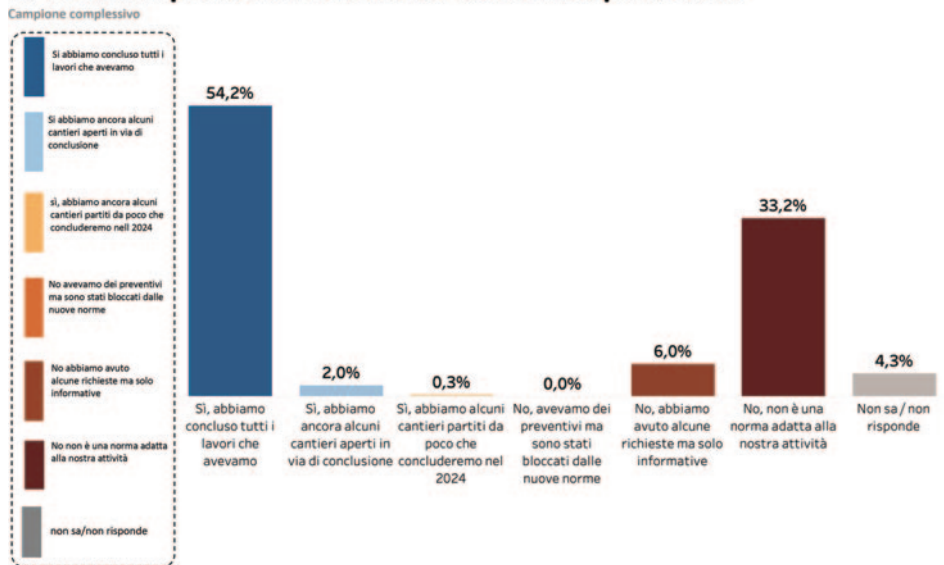
Gli investimenti in superbonus

Oltre 10.978 mln di investimenti realizzati

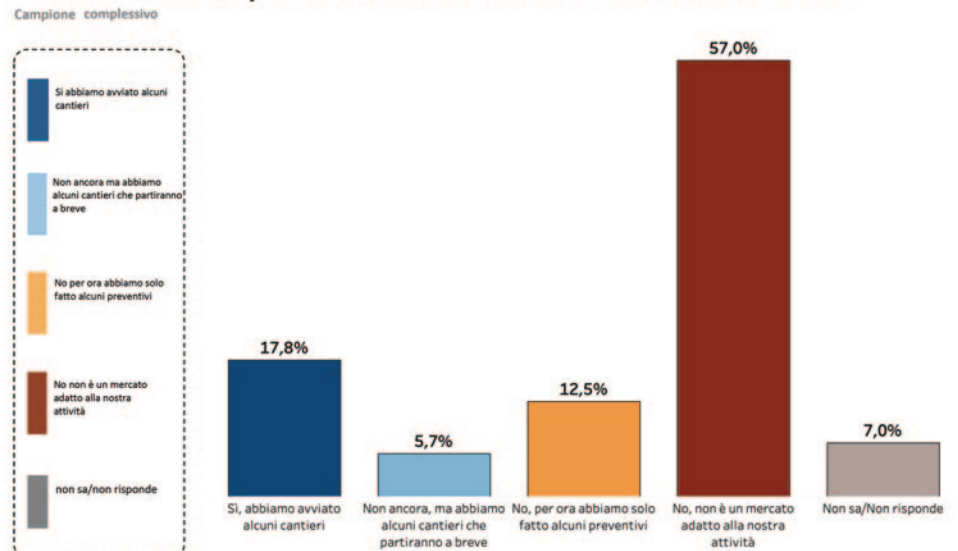


ai cantieri in essere. Molto rilevante la percentuale di rispondenti, pari al **58,4%**, che ha dichiarato di **non avere problemi rispetto alle nuove norme**, un valore ancora in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni. Interpellati sull'avvio della fase più operativa del Pnrr, **il 17,8% degli intervistati ha dichiarato di aver già avviato lavori finanziati dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, mentre un ulteriore 5,7% ha dichiarato di avere alcuni lavori in fase di avvio, e un ulteriore 12,5% di rispondenti ha dichiarato di aver per ora ricevuto richieste per alcuni preventivi ma di non avere ancora sottoscritto contratti. Dal punto di vista delle modalità organizzative relative all'esecuzione dei lavori con il Pnrr, il 32,1% è impresa capofila, l'10,9% è inserito in una rete di imprese e la maggior parte dei rispondenti è **subappaltatore, con una percentuale pari al 48,2%**, percentuale che non si differenzia molto tra artigiani (47,7%) e non artigiani (49%), un valore che evidenzia la dimensione dell'impatto del Pnrr non solo in termini di mercato, ma soprattutto anche in organizzazione dei cantieri e delle attività operative delle imprese.

La vostra impresa sta realizzando lavori in superbonus?



Nel 2024 è iniziata la fase più operativa relativa ai lavori finanziati dal PNRR. La vostra impresa sta realizzando lavori finanziati dal PNRR?



Delegazione di Sicurform Veneto - Formedil in visita a Bilbao

Visita all'Agenzia per la sicurezza



La missione dell'EU-OSHA (Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro) è rendere i posti di lavoro più sicuri, più sani e più produttivi, a vantaggio di imprese, lavoratori e governi. Per questo, per migliorare le condizioni di lavoro in Europa, l'Agenzia promuove una cultura della prevenzione dei rischi.

Una delegazione di amministratori di Sicurform Veneto - Formedil ha fatto visita a fine giugno all'EU-OSHA di Bilbao.

Molti gli spunti di riflessione che il direttore dell'EU-OSHA Tim Tregenza ha esposto anche in merito alle azioni che l'Agenzia sta portando avanti. L'Agenzia ha, tra gli altri, il compito di anticipare il cambiamento con studi previsionali che evidenziano e analizzano rischi nuovi ed emergenti nel campo della salute e sicurezza sul lavoro. Invecchiamento e sicurezza sul lavoro, malattie correlate al lavoro, i giovani e sicurezza sul lavoro; rischi psicosociali... sono tutti temi al centro anche di recenti ricerche.

E' stata inoltre l'occasione per Sicurform Veneto - Formedil per presentarsi ed illustrare le iniziative nel campo della Sicurezza e Salute sul Lavoro nel settore edile. In particolare è stata evidenziata la stretta collaborazione con l'Università Cà Foscari per sostenere il Master in Scienza e tecniche della prevenzione e della sicurezza HSE. E' stata molto apprezzata anche la guida ai Diisocianati recentemente edita da Sicurform Veneto - Formedil con Cobis.



Da sinistra: Pietro De Angelis (v. Presidente), Giovanni Finotto (Università Cà Foscari) e il Presidente Enrico Maset a colloquio con funzionari dell'Eu-OSHA; a destra il direttore Tim Tregenza.

NOTIZIE FLASH

Bella sorpresa dall'Istat si investe nelle costruzioni

Dall'Istat una bella sorpresa. Secondo l'istituto di statistica, nel primo trimestre 2024 gli investimenti in costruzioni non flettono, anzi crescono ancora a dispetto delle aspettative. Il settore continua a spingere investimenti fissi lordi e Pil, attestati rispettivamente a +0,3% e +0,5% congiunturali e

+0,7% e +4,0% tendenziali. Ben più alte le percentuali degli investimenti in costruzioni: le abitazioni a +1.5% congiunturale e +8,8% tendenziale, gli edifici non residenziali e opere pubbliche a +2,2% congiunturale e +5% tendenziale.

Fonte: Cresme Daily del 6 giugno 2024

Un corso organizzato e finanziato da Sicurform Veneto - Formedil

Un futuro ai richiedenti asilo e un aiuto alle imprese edili

Martedì 9 luglio sono stati consegnati a 14 richiedenti asilo ospitati nell'ex Caserma Zanusso di Oderzo (Treviso), a seguito del superamento delle verifiche finali, gli attestati di frequenza al corso, organizzato e finanziato interamente da Sicurform Veneto - Formedil, dal titolo "Piccole manutenzioni in ambito edile".

Il percorso formativo – comprensivo della Formazione Sicurezza ex Dlgs 81/2008 – è stato rivolto agli ospiti del CAS "Officine sociali" di Oderzo, struttura che ha collaborato con gli organizzatori in modo fattivo.

L'iniziativa è nata a seguito del protocollo d'intesa tra il Ministero degli interni e le Associazioni datoriali e sindacali dell'edilizia per l'inserimento socio-lavorativo di richiedenti e titolari di protezione internazionale e cittadini stranieri in condizioni di vulnerabilità, le cui linee guida sono state definite da Formedil: l'ente unico nazionale per la formazione e sicurezza in edilizia.

Dopo una selezione su una quarantina di persone, sulla base di motivazione, esperienze pregresse e status (per sincerarsi che le persone fossero assorbibili dal mondo del lavoro), sono stati prescelti i corsisti, provenienti da Burkina Faso, Mali, Guinea, Bangladesh, Tunisia e Pakistan.

Il corso si è svolto nel "cantiere scuola" nella stessa ex caserma, contesto particolarmente indicato per una azione formativa di questo tipo,



I corsisti con il certificato appena conseguito

date le molte strutture murarie. Il corso è durato 88 ore, di cui 20 (più delle 16 normalmente previste) sul tema della sicurezza, necessarie per l'accesso ai cantieri.

Sicurform Veneto - Formedil ha fornito i Dpi a tutti i corsisti, che si sono impegnati nell'allestimento di spazi logistici e di elementi operativi di cantiere per interventi di manutenzione ordinaria e tinteggiatura, nella preparazione delle superfici dei manufatti da tinteggiare o bisognosi di manutenzione, nella realizzazione di piccole demolizioni di opere esistenti, nei lavori di manutenzione e ripristini edili, nella realizzazione di lavori in cartongesso e appunto nella formazione per la sicurezza.

I corsisti, alcuni dei quali avevano anche una certa esperienza nel settore (uno è ingegnere e ha svolto rilievi anche nei mega cantieri di Du-

bai), hanno anche provveduto a decorare alcuni angoli della struttura, rendendola più accogliente.

Molto soddisfatto Enrico Maset, presidente di SicurForm Veneto - Formedil: "Si tratta di un'iniziativa molto positiva almeno per due aspetti – afferma –. Innanzitutto lo è sul piano sociale, perché contribuisce a offrire un futuro a questi ragazzi, permettendo una buona integrazione nella comunità e offrendo loro la possibilità di lavorare ed essere autonomi. Come Associazioni d'impresе che partecipano agli enti paritetici edili, insomma, ci siamo fatti carico di una azione che può diventare una buona prassi anche per le istituzioni e per altri settori produttivi.

In secondo luogo, si tratta di un'iniziativa positiva perché offriamo alle nostre imprese del personale con un principio di formazione e con gli atte-

stati di sicurezza, **contribuendo a risolvere la ormai cronica e preoccupante carenza di manodopera**".

"Il corso – aggiunge il vicepresidente Pietro De Angelis di espressione sindacale – si inserisce in un protocollo nazionale che abbiamo voluto attuare. Merita sottolineare che in questi corsi oltre a insegnare le basi del mestiere



edile, **si fornisce la formazione e si sensibilizza alla sicurezza**, tema sempre più importante e da non trascurare oggi giorno - Siamo ben contenti di come è andata l'iniziativa che ha avuto anche il celere **benessere della Prefettura di Treviso** che per questo ringraziamo – conclude De Angelis – Di sicuro, visto anche il successo di

questa prima esperienza, non sarà l'unica, ma sarà replicata in altre province e territori".

Ora **i corsisti si aspettano di essere assunti** in imprese del territorio e già sono arrivate alcune proposte di lavoro; per tutti raccogliamo le dichiarazioni di un ragazzo di 22 anni del Burkina Faso: vogliamo e dobbiamo lavorare perché **se giriamo a vuoto e stiamo a letto la testa si riempie di cattivi pensieri**".

La volontà di lavorare non manca

In avvio a settembre un **NUOVO SERVIZIO GRATUITO PER LE IMPRESE**



SICUREZZA NEI CANTIERI



Completata la fase di formazione di 22 tecnici, sarà attivo da settembre **il servizio rivolto alle imprese per aiutarle a rispettare la normativa di sicurezza sui cantieri. Si tratta di visite tecniche gratuite effettuate direttamente in cantiere** dove viene **valutato lo stato di fatto** e vengono **segnalate le eventuali situazioni di rischio** per la salute e sicurezza degli operatori, dipendenti o titolari che siano.

Il nuovo servizio è **svolto da tecnici accreditati Sicurform** ai sensi di quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza (art. 51 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.) comma 6, che autorizza espressamente gli Enti Paritetici Territoriali all'accesso nei cantieri con la finalità di "supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro".

Il tecnico rilascia un rapporto di



I tecnici con i formatori

visita che oltre ad evidenziare le problematiche, segnala quale potrebbe essere la conseguente sanzione qualora dovessero intervenire gli Organi di Vigilanza. Il servizio partirà - su base volontaria - da settembre.

Per informazioni sulle finalità e modalità di visita rivolgersi alla Associazione artigiane di riferimento.

CALDO ESTIVO E LAVORO NEI CANTIERI

La Regione del Veneto, con il supporto del Gruppo Tematico Regionale Edilizia, ha prodotto un **opuscolo informativo e preventivo** in tema di lavoro estivo nei cantieri. Si veda il sito www.regione.veneto.it.



EDILCASSA VENETO



FORMEDIL
ENTE UNICO FORMAZIONE E SICUREZZA

Edilcassa Veneto
Sede legale: Via A. Volta, 38
Sede operativa: Via della Pila, 3
Marghera (Venezia)
041 930320
info@edilcassaveneto.it
www.edilcassaveneto.it

Sicurform Veneto
sede legale: v. A. Volta, 38
sede operativa: via Della Pila, 3
Marghera (Venezia)
041-929270
info@sicurformveneto.it
www.sicurformveneto.it